

ECONOMIA

## L'export toscano cresce terzo trimestre +17,3%

Quasi raddoppiato il dato nazionale (+9,6%) secondo l'ufficio studi di Unioncamere. A pesare è l'impennata del prezzo dei metalli preziosi. Tornano in positivo i beni di consumo durevoli

Cresce l'export toscano nel terzo trimestre 2011, con un +17,3% che doppia il dato nazionale (+9,6%): lo afferma l'ufficio studi di Unioncamere Toscana, secondo cui però il dato è influenzato dall'impennata del prezzo dei metalli preziosi, senza la quale la crescita sarebbe ridimensionata al +8,7%. Le transazioni in oro, si legge in una nota, accentuano notevolmente la dinamica della categoria dei beni intermedi (+26,3%), che altrimenti accuserebbero una leggera riduzione.

Per quanto riguarda i beni di consumo, tornano in terreno positivo quelli durevoli (+0,7%) dopo il -4,8% del secondo trimestre, grazie soprattutto al contributo dell'elettronica di consumo e dell'ottica (+33,7%): buona la performance (+13,9%) dei beni di consumo non durevoli, dove sono brillanti le produzioni del sistema moda (+19,6% per concia e pelletteria, +12,5% per gli articoli di abbigliamento, +10,6% per le calzature). In ripresa anche i beni strumentali (+15,4%), grazie all'apporto dei macchinari industriali (+27,4%).

Secondo Pierfrancesco Pacini, presidente di Unioncamere Toscana, "appare essenziale in questo contesto una forte azione di sostegno alla competitività delle imprese toscane che operano sui mercati esteri, sulle quali si regge in questo momento l'intero sistema produttivo regionale, operando in primis verso la riduzione dei rischi finanziari connessi alla esposizione alle repentine fluttuazioni della domanda internazionale".

(03 gennaio 2012)

© RIPRODUZIONE RISERVATA